

**Miriam GIOVANZANA – Editore Terre di Mezzo**  
**CAMMINI DI SUCCESSO, UN'OPPORTUNITÀ PER I**  
**TERRITORI**

In Italia coloro che camminano lungo i grandi tracciati (storici o tematici) sono sempre di più. Fino alla scorsa estate anche gli stranieri (europei, ma anche dagli Usa) erano in aumento. Ma, come sappiamo, i mesi che abbiamo alle spalle hanno praticamente azzerato i flussi internazionali (anche se restano vivi i flussi provenienti dai territori contigui) e hanno portato a un “turismo di prossimità”.

Due i fatti salienti di questi ultimi anni:

- 1) i camminatori italiani che scelgono un cammino italiano sono più numerosi di coloro che scelgono di camminare in Europa (sul cammino di Santiago sono stati poco meno di 29 mila nel 2019). La svolta, secondo un'indagine realizzata da Terre di mezzo, è avvenuta nel 2018.
- 2) Aumenta la comunicazione, o meglio la “narrazione” attorno ai cammini: qui la svolta si pone nell'anno in corso (2020)

Gli appassionati nel mondo continuano ad aumentare: a Santiago i camminatori sono cresciuti dell'8,7 per cento nel 2018, e di altri 6 punti percentuali nel 2019. Il 2020 era in sensibile crescita nei mesi di gennaio e febbraio e poi tutto si è fermato a causa dell'emergenza sanitaria.

I Cammini in Italia

Ci concentriamo sui principali Cammini italiani, a partire dalla Via Francigena (dal Gran San Bernardo a Roma, circa 1100 km): i dati mostrano negli ultimi anni un aumento costante di camminatori. Si tratta di una tendenza confermata, oltre che dalle Credenziali (il “passaporto” del pellegrino) rilasciate a chi parte, anche dalla crescita costante dei pernottamenti. Dai dati che Terre di mezzo ha raccolto ed elaborato, nel 2017 in Italia sui principali Cammini sono state consegnate almeno 23.547 Credenziali e nel 2018 almeno 32.338. Si tratta di una crescita del 37,3 per cento!

I camminatori

In leggera maggioranza si tratta di uomini (mentre a Santiago le donne rappresentano ormai il 51 per cento dei camminatori). Tutte le fasce d'età sono presenti ma la classe d'età più numerosa è tra i 40 e i 70 anni. L'impatto sui territori.

Alcuni altri dati riferiti all'Italia:

- Il periodo in cui si cammina di più va da aprile a settembre (con picchi in maggio e in agosto).
- Dall'indagine campionaria di Terre di mezzo, che ha coinvolto all'inizio del 2019 oltre 3 mila camminatori, risulta che il 45% di loro ha speso in media tra i 30 e i 50 euro al giorno (vitto/alloggio) e l'11 per cento più di 50 euro.

- Si tratta di ricadute economiche che vanno moltiplicate per i giorni di permanenza: il 31 per cento degli intervistati ha investito 7 giorni sul territorio, il 22 per cento da 8 a 10 giorni, e il 27 per cento da 11 a 16 giorni, il 10 per cento 3 settimane o più.